

**VERBALE DI ACCORDO
LAVORO INTERMITTENTE**

PROGETTO FORMAZIONE PROJET FORMATION s.c.r.l.
ARRIVATO IL
23 DIC 2016
Prot. N° 676

Il giorno 31 agosto alle ore 15.00 presso la sede della Progetto Formazione – Projet Formation s.c.a.r.l., in Pollein (Ao) Loc. Autoporto 14/U, si sono incontrati la Società Progetto Formazione, rappresentata dall'Amministratore Delegato Dr. Fratini Matteo e le Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL –SAVT- SNALS e le RSA Cgil e Cisl rappresentate rispettivamente dal Dr. Stefano Mauro e dalla Dr.ssa Alessia Carmello

L'incontro è finalizzato a dare attuazione all'esigenza condivisa di dare coerente applicazione agli strumenti di legge volti ad assicurare la corretta flessibilità gestionale per poter reclutare i Docenti delle materie/saperi di base (Italiano, Francese, Religione ecc.) previsti nel programma di insegnamento degli IeFP.

Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno è fatto obbligo a Progetto Formazione s.c.a.r.l. procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, invece, la Società dovrà rivolgersi, e così ha fatto, all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il docente di riferimento.

Preso atto quindi della tipologia specifica di settore ed all'esigenza di rispondere correttamente alle istanze regolamentari degli IeFP viene prevista l'opportunità di utilizzo del lavoro a chiamata o intermittente a tempo determinato, per le qualifiche e mansioni indicate nell'*AVVISO PUBBLICO N°2/2016 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A CORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE REALIZZATI DA ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DA AVVIARSI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17 E REITERABILI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18*

-----**Premesso che**-----

- A. Nell'ambito del processo di revisione del sistema regionale di IeFP con Deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016 è stata avviata, a partire dall'anno scolastico-formativo 2016/2017, una sperimentazione volta ad attivare tutti i canali individuati dalla Legge per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- B. L'Avviso n°2/2016 è finalizzato all'attivazione di percorsi triennali duali di formazione professionale utili all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF e realizzati da parte di Organismi di formazione accreditati.
- C. La Società Progetto Formazione s.c.a.r.l. è stata incaricata, previa presentazione del proprio progetto, di effettuare i predetti percorsi triennali a decorrere dal settembre 2016;
- D. I percorsi finanziati fanno riferimento alle seguenti qualifiche professionali: acconciatore di base (di cui alla DGR 1691 del 15/07/2011) ed estetista di base (di cui alla DGR 1691 del 15/07/2011), i cui profili sono stati inseriti nel Repertorio regionale con DGR 1691 del 15 luglio 2011 e sono stati correlati alle figure nazionali di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 con la DGR n. 493 in data 15 aprile 2016: detti profili

rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica in esito a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

- E. Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano quindi ad offrire sul territorio regionale della Valle d'Aosta un'opportunità aggiuntiva di scelta in uscita dal primo ciclo di istruzione finalizzata a rispondere più efficacemente da un lato alle caratteristiche ed ai bisogni dei giovani e dall'altro ai fabbisogni professionali del territorio;
- F. Particolare rilievo viene riconosciuto all'interno di tali percorsi alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro e dei saperi pratici;
- G. I percorsi sono attivati nell'ambito del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

Vista

- Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e il successivo D.M. 139/2007 concernenti l'obbligo di istruzione;
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, con il quale viene definito il repertorio delle Figure professionali nazionali e relativi standard formativi;
- Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, con la quale vengono adottate le Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli dell'Istruzione e Formazione professionale;
- Accordi in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 riguardanti la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Il DPR del 20 agosto 2012, n. 176 di recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 recante Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43 concernente l' Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

- D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 recante Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 13, comma 1 in tema di lavoro intermittente;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP";
- Il sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Occupazione FSE 2007/2013 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1735, in data 24 agosto 2012, che approva;
- Il documento Piano di Azione Coesione – aggiornamento n. 3 – del mese di dicembre 2012, che consente la revisione ed il riorientamento della programmazione comunitaria 2007-13, con la definizione di misure di accelerazione e qualificazione della spesa dei programmi comunitari, nel quale è ricompreso, tra i nuovi interventi non compresi negli originari programmi operativi, il Piano Giovani presentato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, il cui valore ammonta a € 16.455.772,00;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 643, in data 12 aprile 2013, concernente l'approvazione della programmazione operativa del Piano Giovani, nell'ambito del Piano Azione Coesione; 4
- L'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta, che prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione prevede che all'insegnamento della lingua francese sia dedicato un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

- la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei; - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi; - Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014; - Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016; - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Valle d'Aosta, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 in data 12 dicembre 2014; - Dispositivo di accreditamento delle sedi formative approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2955 del 23 ottobre 2009;
 - Disposizioni in materia di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 11 marzo 2016; - Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Programmazione 2007/2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 871, in data 17 maggio 2013 e di seguito indicate come "Direttive regionali";
 - Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE), approvate

con deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 18 settembre 2015 e di seguito indicate come "Direttive costi standard";

- Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di formazione professionale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 494 in data 15 aprile 2016;
- Correlazione tra la figura nazionale di operatore del benessere - indirizzo acconciatura e indirizzo estetica - e i profili regionali di acconciatore di base ed estetista di base, contenuti 6 nel repertorio regionale degli standard professionali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 493 in data 15 aprile 2016.

Si conviene e si stipula quanto segue

- La Società utilizzerà il lavoro intermittente così come disciplinato dal D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81;
- La Società potrà ricorrere al lavoro intermittente nell'intero arco scolastico senza limitazioni rispetto alle fasce di età dei lavoratori e senza limiti di contingentamento;
- In un arco temporale mobile di 36 mesi il lavoratore intermittente non potrà prestare attività lavorativa effettiva nella stessa mansione per più di 400 giornate;
- Il contratto di lavoro intermittente sarà stipulato in forma scritta a pena di nullità ed in particolare dovrà riportare in proporzione, già come disposto dal D.Lgs 81/2015, tutti gli elementi retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dagli istituti scolastici gestiti da enti e privati siglato il 26 GENNAIO 2016 (nella fattispecie relativamente agli insegnanti inquadrati al 4° livello ovvero docenti in corsi liberi di estetica ed acconciatura.);
- Il contratto di lavoro intermittente prevederà un trattamento economico e normativo del lavoratore così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dagli istituti scolastici gestiti da enti e privati siglato il 26 GENNAIO 2016 (nella fattispecie relativamente agli insegnanti inquadrati al 4° livello ovvero docenti in corsi liberi di estetica ed acconciatura), riproporzionato in ragione della prestazione lavorativa effettivamente eseguita;
- La società comunicherà trimestralmente, ove richiesto, alle Rappresentanze Sindacali il numero dei dipendenti e le giornate lavorate.

Pollein, 05 settembre 2016

Letto, confermato e sottoscritto:

Progetto Formazione S.c.a.r.l.

Le Organizzazioni Sindacali

CGIL

SNALS

CISL

SAVT

UIL

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali